



IL RETTORE

VISTO lo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche ed in particolare l'art. 40 co° 9 che stabilisce che l'Azienda Agraria didattico – sperimentale "Pasquale Rosati" è un Centro di Ricerca e Servizio le cui peculiari caratteristiche e il livello di autonomia sono disciplinati dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo ed in particolare l'art. 28 – "Centri di Ricerca e Servizio" co° 8 che stabilisce che l'Azienda Agraria didattico – sperimentale "Pasquale Rosati" è un Centro di Ricerca e Servizio le cui peculiari caratteristiche e il livello di autonomia sono disciplinati dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il Decreto Rettorale n. 509 del 5.4.2013 con il quale è stato emanato il Regolamento del Centro di Ricerca e Servizio Azienda Agraria Didattico –Sperimentale "P. Rosati";

VISTO il D.Lgs n. 165/2001 e la Legge n. 244/2007 che stabiliscono che gli enti fra cui sono comprese le Università non possono mantenere partecipazioni anche di minoranza in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi;

VISTA la Legge 190/2014 che rafforza le suddette disposizioni;

VISTA la determinazione n. 3 del 20.5.2015 con la quale il Prof. Rodolfo Santilocchi, Direttore del Centro di Ricerca e Servizio Azienda Agraria Didattico – Sperimentale "P. Rosati", ritenuto necessario adeguare il Regolamento alle nuove esigenze, sia di didattica che di operatività della gestione delle attività di ricerca agricola-sperimentale e attività commerciale e al Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, propone di modificare il predetto Regolamento in tal senso;

VISTA la delibera n. 694 del 29.5.2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole alle modifiche apportate al Regolamento del Centro di Ricerca e Servizio Azienda Agraria Didattico –Sperimentale "P. Rosati";

VISTA la delibera n. 360 del 23.6.2015 con la quale il Senato Accademico ha autorizzato le modifiche apportate al Regolamento del Centro di Ricerca e Servizio Azienda Agraria Didattico – Sperimentale "P. Rosati, con l'aggiunta della modifica proposta dal senatore Prof. Bruno Mezzetti che propone di inserire in forma esplicita, tra le altre finalità istituzionali, l'espletamento "dell'ordinaria attività agricola", integrando perciò l'art. 2 lett. i) del Regolamento;

*M
cu
st*





VISTA la delibera n. 721 del 26.6.2015 con la quale il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole alle modifiche apportate al Regolamento del Centro di Ricerca e Servizio Azienda Agraria Didattico – Sperimentale "P. Rosati", comprensivo della modifica proposta dal Prof. Mezzetti;

CONSIDERATA l'urgenza di emanare le modifiche al Regolamento del Centro di Ricerca e Servizio Azienda Agraria Didattico – Sperimentale "P. Rosati" onde dare attuazione alle disposizioni che modificano il Regolamento medesimo;

DECRETA

Di emanare le modifiche apportate al Regolamento del Centro di Ricerca e Servizio Azienda Agraria Didattico – Sperimentale "P. Rosati" secondo il testo allegato (All. "A" parte integrante del presente decreto).

Il suddetto Regolamento entra in vigore alla data del presente decreto.

Ancona, li 10 LUG. 2015



IL RETTORE
Prof. Sauro Longhi

Si attesta che la presente copia
è conforme all'originale e che consta di
n. 7 fogli.
Ancona, li 15 AGO. 2015
IL CAPO RISPONSALE SEGRETERIA

DM

dr emana mod reg Azienda Luglio 2015

cu
ST

REGOLAMENTO DELL'AZIENDA AGRARIA DIDATTICO-SPERIMENTALE "PASQUALE ROSATI"

CAPO 1 PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Oggetto

Il presente regolamento riguarda i compiti istituzionali, la gestione amministrativa ed il funzionamento dell'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Pasquale Rosati" di seguito denominata "Azienda", centro di ricerca e servizio dell'Università Politecnica delle Marche, di seguito indicata come "Università".

L'Azienda ha sede presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali.

Art. 2 – Finalità

L'Azienda persegue le seguenti finalità istituzionali:

- a) costituire base logistica per esercitazioni, tesi di laurea e di dottorato di studenti dell'Università Politecnica delle Marche e di altre Università italiane e straniere;
- b) favorire e supportare attività di studio e documentazione e qualsiasi altra attività scientifica, didattica, formativa, tecnica e di rappresentanza connessa con i fini statutari dell'Università;
- c) supportare i docenti nelle attività sperimentali in ambito universitario e nell'ambito di progetti di ricerca nazionali e internazionali, con la partecipazione eventuale di altri Enti di ricerca e sperimentazione;
- d) collaborare nella organizzazione di corsi di master universitari, di specializzazione, corsi di perfezionamento, IFTS, nell'attività di formazione tecnica e scientifica e nelle altre iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, workshop, orientamento e altre attività congressuali) dell'Università;
- e) contribuire all'innovazione e allo sviluppo del sistema delle imprese agricole e zootecniche attraverso attività di promozione, divulgazione tecnica e scientifica e assistenza tecnica;
- f) favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio e fornire servizi relativamente alle infrastrutture e attrezzature di cui è dotata;
- h) svolgere attività tecnico-scientifica nell'ambito di convenzioni e promuovere attività produttive utili ad integrare le entrate dell'Azienda stessa, sui terreni assegnati dall'Università o acquisiti in affitto, in comodato, in uso o in altre forme;
- i) ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti, oltre all'ordinaria attività agricola.

L'Azienda Agraria recepisce le direttive comunitarie per la gestione delle produzioni in agricoltura biologica, integrata e a basso impatto ambientale e mette a disposizione degli aderenti e di eventuali altri utenti le proprie strutture per attività imprenditoriale, di ricerca e didattica.

Art. 3 – Autonomia

L'Azienda Agraria ha gestione autonoma, in conformità alle disposizioni dello Statuto e del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, promuove la propria attività in forma imprenditoriale, operando con autonomia organizzativa, gestionale, patrimoniale, contabile. Essa è tenuta a rispettare il principio dell'equilibrio economico fra i costi e i ricavi dell'esercizio, compresi i trasferimenti.



Art.4-Adesione all'Azienda Agraria

L'Azienda è un Centro di ricerca e servizi del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali *specificamente prevista dallo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche.*

All'Azienda possono aderire, su richiesta e previa approvazione da parte del Consiglio, altri dipartimenti. Tali strutture individuano, contestualmente alla richiesta di adesione, un ulteriore componente del Consiglio.

Nel caso in cui i Dipartimenti aderenti subiscano modifiche strutturali a seguito di processi di riorganizzazione, il Consiglio in carica delibera, su proposta delle strutture interessate, le modifiche conseguenti. Le modifiche riorganizzative intervenute saranno formalizzate con Decreto Rettorale, senza che ciò comporti la modifica del presente Regolamento.

CAPO 2 ORGANI DELL'AZIENDA

Art. 5 – Organi

Sono organi dell'Azienda:

- a) il Consiglio;
- b) il Direttore.

Gli Organi dell'Azienda sono nominati con decreto rettorale.

Art. 6 – Il Consiglio

Il Consiglio è composto da 5 membri designati dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali fra i propri docenti e ricercatori a cui si aggiungono il Direttore del Dipartimento stesso e un membro, fino a un massimo di 5, designato da ogni altro Dipartimento aderente.

Il Consiglio è presieduto dal Direttore dell'Azienda, eletto fra i membri del consiglio stesso.

I membri del Consiglio durano in carica un triennio accademico e sono rinnovabili una sola volta.

Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno o su richiesta di almeno un terzo dei componenti. La comunicazione della convocazione deve essere inviata, con l'indicazione dell'ordine del giorno, a ciascun componente almeno cinque giorni prima della seduta.

Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore.

Le riunioni del Consiglio sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti.

Il Responsabile Amministrativo cui è affidata la gestione amministrativo-contabile del Centro funge da segretario verbalizzante delle riunioni del Consiglio.

Art. 7 -Funzioni del Consiglio

Il Consiglio ha le seguenti funzioni:

- a) elegge al suo interno il Direttore, scelto tra i docenti di ruolo;
- b) delibera sulle richieste di nuove adesioni;
- c) *definisce le strategie per raggiungere i fini dell'Azienda;*
- d) delibera sulla relazione annuale predisposta dal Direttore sull'attività svolta dall'Azienda;
- e) *delibera, su proposta del Direttore coadiuvato dal Responsabile Amministrativo, la proposta di bilancio da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e il rendiconto finanziario dell'Azienda;*
- f) approva le norme che disciplinano le richieste dell'utenza e l'utilizzo delle infrastrutture e delle attrezzature dell'azienda, fissa i criteri di utilizzo e delibera le



- relative tariffe (determina i criteri di impiego delle attrezzature e dei beni e quelli di accesso ai servizi);
- g) predispone i piani di sviluppo (attrezzature, locali, personale, ecc.) e i programmi di ricerca dell'Azienda;
 - h) approva il Regolamento interno ed eventuali successive modifiche;
 - i) propone ai competenti organi le eventuali modifiche del Regolamento dell'Azienda;
 - j) assolve tutte le funzioni demandate dal Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza ai Consigli dei Centri di Gestione;
 - k) detta i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati all'azienda, tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute e di eventuali adattamenti necessari in corso d'anno;
 - l) approva gli accordi di collaborazione, le convenzioni e i contratti che abbiano per oggetto attività sperimentali, scientifiche, didattiche e di servizio, finanziate da soggetti pubblici e privati, condotte in Azienda;
 - m) detta i criteri per la definizione del piano culturale annuale;
 - n) detta le norme che tutelano la sicurezza del personale, degli utenti, e delle infrastrutture;
 - o) *autorizza l'assunzione di operai agricoli nel rispetto delle norme vigenti e nei limiti delle risorse disponibili;*
 - p) *propone nel rispetto delle norme vigenti e nei limiti delle risorse disponibili, l'assunzione di personale a tempo determinato sui fondi derivanti da proventi dell'attività di vendita; detto personale sarà dedicato alle attività dell'Azienda medesima.*

Art. 8 – Direttore

Il Direttore dell'Azienda Agraria è eletto dal Consiglio tra i docenti di ruolo del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali che lo compongono nella prima seduta del consiglio, convocata dal docente più anziano nel ruolo. Il Direttore, nominato con Decreto Rettorale, dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto.

Il Direttore può nominare, tra i docenti di ruolo appartenenti al Consiglio, un vicedirettore che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di temporaneo impedimento o assenza.

Art. 9 – Compiti del Direttore

Il Direttore svolge i seguenti compiti:

- a) convoca e presiede il Consiglio e rappresenta l'Azienda Agraria;
- b) attua le deliberazioni del Consiglio;
- c) promuove lo sviluppo organizzativo, tecnico e scientifico;
- d) predispone gli atti necessari alla realizzazione dei programmi stabiliti dal Consiglio e provvede all'esecuzione degli atti approvati;
- e) è responsabile della gestione amministrativa, patrimoniale e contabile dell'Azienda e provvede ai relativi adempimenti;
- f) organizza e coordina l'attività dell'Azienda Agraria, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio, e provvede a tutti gli adempimenti connessi alla sua gestione;
- g) organizza e gestisce le risorse umane e tecniche a disposizione;
- h) predispone il piano delle attività, sulla base delle richieste formulate dagli utenti, corredato dalle proposte di utilizzo del personale e delle risorse tecniche e finanziarie;
- i) predispone *la relazione annuale sull'attività svolta dall'Azienda Agraria, coadiuvato dal Responsabile Amministrativo.*

Al Direttore sono attribuite le funzioni di Datore di Lavoro per la sicurezza.

CAPO 3 PERSONALE E UTENTI



Art.10 – Personale

L'Azienda è dotata di personale tecnico-amministrativo. Il Responsabile Amministrativo è nominato dal Direttore Generale, sentito il Direttore, e partecipa alle sedute del Consiglio come segretario verbalizzante. Al Responsabile Amministrativo sono affidati i compiti e le mansioni propri dei Segretari Amministrativi dei Dipartimenti.

Per la gestione delle attività colturali, sperimentali e didattiche l'Azienda si avvale di un Responsabile Tecnico coadiuvato da ulteriore personale in base alla specificità, alla complessità e alla entità del lavoro.

Per l'esplicitamento delle sue finalità istituzionali facenti capo a Dipartimenti universitari o altri Enti di ricerca, l'Azienda potrà, in via temporanea, avvalersi della collaborazione di personale delle suddette strutture, sulla base di specifici accordi.

Art. 11 – Rapporti interni ed esterni

Sono *fruitori diretti* dei servizi dell'Azienda:

- a) i professori, i ricercatori, i tecnici e gli studenti del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e degli altri dipartimenti aderenti;
- b) gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, master e specializzazione del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e degli altri dipartimenti aderenti;
- d) gli assegnisti e i borsisti del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e degli altri dipartimenti aderenti.

Sono *fruitori* sulla base di appositi accordi e convenzioni:

- a) i professori, i ricercatori e i tecnici di altri Dipartimenti dell'Università;
- b) gli studenti e gli iscritti ai corsi di studio, di dottorato di ricerca, master e specializzazione di altri Dipartimenti e Facoltà dell'Università;
- c) altre persone fisiche o giuridiche rispondenti alle finalità di ricerca, sperimentazione e didattica dell'Azienda.

Ai fini di cui sopra l'Azienda potrà adottare apposito atto che regoli l'accesso ai servizi erogati fissando i costi per i fruitori del servizio sia interni che esterni.

Limitatamente al periodo di svolgimento della loro attività presso l'Azienda sono *assimilabili* agli utenti anche coloro che, debitamente assicurati, pur non appartenendo alle categorie suddette, vi svolgano periodi di studio e formazione, previa autorizzazione del Direttore e secondo le vigenti disposizioni.

CAPO 4 AMMINISTRAZIONE

Art. 12 – Dotazione Finanziaria

I mezzi per la gestione dell'Azienda sono costituiti dai contributi dell'Ateneo, delle strutture aderenti e di Enti Pubblici e Privati, nonché dai contributi per progetti di ricerca, dai ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti agricoli, dai proventi derivanti dalle attività per conto di terzi e dalla contribuzione dei docenti per il rimborso dei costi sostenuti per le sperimentazioni.

Art. 13 – Gestione Amministrativo-Contabile



Alla gestione amministrativa e contabile dell'Azienda si applicano, in quanto compatibili, le norme del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università attribuite ai Centri di Ricerca e Servizio, salvo quanto diversamente disposto dal presente Regolamento. In relazione alla specificità dell'attività agricola, l'azienda può procedere alla vendita diretta sul campo della produzione, al prezzo di mercato, oppure procedere alla vendita dei prodotti mediante la procedura negoziata, richiedendo almeno un preventivo fino al limite di € 10.000,00 e almeno tre preventivi fino al limite di € 40.000,00 con riferimento al listino settimanale della borsa merci. Inoltre, l'Azienda per conferire le proprie produzioni destinate alla vendita può partecipare a progetti di qualità certificata promossi da aziende del territorio con stipula di appositi contratti. Per l'approvvigionamento dei mezzi di produzione e delle scorte l'Azienda Agraria *si avvale delle* norme vigenti nel settore agricolo, anche in deroga a quanto previsto nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, e può procedere all'acquisto con la procedura delle spese in economia con affidamento diretto fino alla concorrenza di € 40.000,00, con richiesta di almeno un preventivo per importi inferiori a € 5.000,00 e di almeno tre preventivi per importi fra 5.000,00€ e 40.000,00€.

Art. 14 – Risorse dell'Azienda Agraria

Le risorse finanziarie e le apparecchiature (macchine agricole, attrezzi, strumentazioni scientifiche, etc) assegnate o acquisite dall'Azienda Agraria per la gestione sono indisponibili *salvo diverso accordo ad altre Strutture* e non possono essere richieste neanche in caso di recesso. Le apparecchiature possono essere messe temporaneamente a disposizione, su specifica richiesta, previo rimborso delle spese di utilizzo.

CAPO 5

NORME COMUNI FINALI E TRANSITORIE

Art. 15 – Modifiche del Regolamento

Ogni modifica al presente Regolamento dovrà essere adottata dai competenti Organi Accademici, su proposta del Consiglio dell'Azienda Agraria.

Art. 16 – Rinvio a normativa Generale

Per tutto quanto non è previsto nel presente Regolamento, all'Azienda Agraria si applicano le norme dei Regolamenti dell'Università Politecnica delle Marche, nonché la normativa universitaria di carattere generale.

